

Piano di Miglioramento

BATD220004 ITC "VITALE GIORDANO"

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione delle competenze in uscita per il secondo biennio ed il monoennio finale		Sì
	Elaborazione di prove autentiche per ogni anno di corso in ciascuna disciplina e della relativa rubrica di valutazione autentica	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Allestimento di una aula attrezzata per la realizzazione di metodologie di apprendimento innovative, quali la didattica per scenari ed il Debate.	Sì	Sì
Continuità e orientamento	Implementare gli incontri con i docenti delle scuole secondarie di primo grado, attraverso la proposizione di attività didattiche in continuità verticale	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Definizione delle competenze in uscita per il secondo biennio ed il monoennio finale	5	4	20
Elaborazione di prove autentiche per ogni anno di corso in ciascuna disciplina e della relativa rubrica di valutazione autentica	5	5	25
Allestimento di una aula attrezzata per la realizzazione di metodologie di apprendimento innovative, quali la didattica per scenari ed il Debate.	1	5	5
Implementare gli incontri con i docenti delle scuole secondarie di primo grado, attraverso la proposizione di attività didattiche in continuità verticale	3	2	6

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Definizione delle competenze in uscita per il secondo biennio ed il monoennio finale	Programmazioni individuali centrata sulle competenze di cittadinanza e sulle competenze di indirizzo. Valutazione autentica.	Corrispondenza tra le competenze programmate e quelle effettivamente acquisite	Griglia di osservazione delle competenze valutate da somministrare ai consigli di classe.
Elaborazione di prove autentiche per ogni anno di corso in ciascuna disciplina e della relativa rubrica di valutazione autentica	Aumento di docenti in grado di utilizzare la valutazione autentica. Implementazione della didattica per competenze.	numero di prove autentiche e delle relative rubriche somministrate nelle classi	numero di prove autentiche e delle relative rubriche somministrate nelle classi
Allestimento di una aula attrezzata per la realizzazione di metodologie di apprendimento innovative, quali la didattica per scenari ed il Debate.	Incremento della motivazione degli studenti alle attività individuali e di gruppo; rafforzamento della autonomia individuale e dello spirito d'iniziativa; potenziamento delle capacità collaborative.	Partecipazione alle attività individuali e di gruppo; utilizzo mirato delle ICT per la realizzazione del prodotto finale; autonomia e spirito d'iniziativa; capacità collaborative.	Osservazione del processo, attraverso griglie di misurazione della partecipazione alle attività individuali e di gruppo; questionari; interviste; analisi dei documenti didattici degli alunni.
Implementare gli incontri con i docenti delle scuole secondarie di primo grado, attraverso la proposizione di attività didattiche in continuità verticale	Rendere l'orientamento più consapevole. Favorire l'accoglienza.	Numero di scuole coinvolte; numero di docenti partecipanti; numero di alunni coinvolti; gradimento delle attività.	Form on line; contatore numero scuole, docenti e alunni partecipanti; questionario di gradimento.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #8158 Definizione delle competenze in uscita per il secondo biennio ed il monoennio finale

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Riunioni dipartimentali ed interdipartimentali per la definizione delle competenze in uscita per il secondo biennio e il monoennio.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Conoscenza e diffusione delle competenze chiave che l'azione didattica deve realizzare.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eventuale disorientamento nel passaggio dalla programmazione fondata sugli obiettivi ai piani di lavoro per competenze .
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Definizione del PECUP della scuola e progettazioni dipartimentali e disciplinari per Unità di Apprendimento.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non si ravvisano effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Nelle azioni descritte si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione, in quanto la formazione dei docenti riveste carattere fondamentale e prioritario per una innovazione che sia diffusa e duri nel tempo. La costruzione del curricolo per competenze deve diventare pratica quotidiana e agita, pertanto ha bisogno di formazione, condivisione, progettazione condivisa e lavoro in team. fondamentale risulta essere, oltre la formazione con esperti esterni, la condivisione e la diffusione delle nuove pratiche innovative attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica comune, che metta a disposizione di tutti i docenti e per ciascuna disciplina, le esperienze didattiche più significative.	Connessione quadro A: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, in rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'auto imprenditorialità; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Connessione quadro B: trasformare il modello trasmissivo della scuola; riconnettere i saperi della scuola ed i saperi della società della conoscenza; promuovere l'innovazione, perché sia sostenibile e trasferibile.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	14/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Corrispondenza tra le competenze programmate e quelle effettivamente acquisite.
Strumenti di misurazione	Griglia di osservazione sistematica somministrata ai Consigli di classe.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #8136 Elaborazione di prove autentiche per ogni anno di corso in ciascuna disciplina e della relativa rubrica di valutazione autentica

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Istituzione di un laboratorio disciplinare/interdisciplinare finalizzato alla produzione di prove autentiche e delle relative rubriche di valutazione per classi parallele.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Esperienza diretta nella elaborazione di prove e rubriche di valutazione; confronto tra pari; imparare a lavorare in team, in modo da condividere le esperienze ed applicarle in maniera diffusa ed uniforme all'interno delle classi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Disorientamento iniziale e demotivazione a causa della complessità del percorso.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Valutazione uniforme delle competenze chiave di cittadinanza e dei processi apprenditivi, superamento della valutazione tradizionale fondata solo sulle conoscenze ed abilità.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non se ne prevedono
Azione prevista	Adozione e condivisione da parte del Collegio Docenti di prove autentiche e rubriche di valutazione comuni ad ogni disciplina e per classi parallele.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Utilizzo di uno strumento in grado di valutare in maniera ampia e completa le competenze chiave.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Inerzia iniziale all'adeguamento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Acquisizione e consolidamento di una metodologia che riesca a valutare in modo oggettivo i processi apprenditivi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non si prevedono.
Azione prevista	Corso di formazione rivolto ai docenti e finalizzato alla didattica per competenze, alla produzione di prove autentiche e delle relative rubriche di valutazione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Conoscenza teorico pratica nell'elaborazione di prove autentiche e delle relative rubriche valutative.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Disorientamento iniziale nel passaggio dalle metodologie tradizionali a quelle innovative.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Valutazione dei processi apprenditivi e delle competenze chiave di cittadinanza comuni alle classi parallele al fine di ridurre il divario tra le stesse classi. La valutazione diventa strumento per la verifica della riduzione della variabilità.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non se ne prevedono
Azione prevista	Adozione di un protocollo di osservazione dei processi formativi attivati in seguito all'implementazione della didattica per competenze, delle prove autentiche e delle relative rubriche di valutazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	L'osservazione dei processi effettuata sulla base di indicatori di processo, potrà consentire un miglioramento costante delle azioni e la correzione in itinere delle azioni progettate.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà dei docenti a rimodulare le prassi didattiche e valutative consolidate.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Acquisizione e consolidamento delle competenze da parte di tutti gli studenti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non si prevedono.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Orientare la valutazione sulle competenze formali, non formali ed informali degli studenti, tenendo conto anche di tutte le esperienze formative, quali: l'alternanza scuola/lavoro, certificazioni ECDL, certificazioni linguistiche da parte di Enti accreditati dal MIUR ed ogni altra esperienza formativa vissuta da ciascun allievo nel territorio.	Appendice A: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'imprenditorialità; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; individuazione di percorsi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni. Appendice B: Trasformare il modello trasmissivo della scuola; sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Elaborazione di prove autentiche; Elaborazione delle rubriche valutative.
Numero di ore aggiuntive presunte	500
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Non identificata perché le attività si svolgeranno in orario curricolare.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Predisposizione materiale didattico, amministrativo e cura degli ambienti
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Non identificata perché le attività si svolgeranno in orario di servizio
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Docente di scienze dell'educazione Università degli studi di Padova
Numero di ore aggiuntive presunte	25
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	DM 435, art. 25 e dal DD 937 del 15.09.2015, finalizzati all'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione, con particolare riferimento alla progettazione e all'attuazione dei Piani di Miglioramento.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1340	DM 435, art. 25 e dal DD 937 del 15.09.2015, finalizzati all'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione, con particolare riferimento alla progettazione e all'attuazione dei Piani di Miglioramento.
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro	0	

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
protocollo di osservazione di adozione delle prove autentiche										Sì - Giallo
approvazione ed adozione delle prove autentiche da parte del Collegio Docenti									Sì - Giallo	
laboratorio prove esperte							Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	
Corso di Formazione	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	16/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	numero di prove autentiche e delle relative rubriche somministrate nelle classi

Strumenti di misurazione	questionario/tabella redatto dal Consiglio di Classe
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	25/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	verbale Collegio Docenti
Strumenti di misurazione	Approvazione effettuata
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	29/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Elaborazione di prove esperte e delle relative rubriche valutative a conclusione del corso di formazione nel laboratorio istituito da parte dell'istituzione scolastica per quest'attività.
Strumenti di misurazione	Numero di prove esperte predisposte nelle varie disciplina e delle relative rubriche valutative.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	11/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Elaborazione di una prova esperta e relativa rubrica valutativa durante lo svolgimento del corso di formazione docenti.
Strumenti di misurazione	Osservazione e registrazione sistematica dei comportamenti e dei processi. Individuazione degli snodi fondamentali del percorso, con l'indicazione di alcune strategie per controllarli. Autovalutazione dello studente sul percorso e sugli esiti.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #8159 Allestimento di una aula attrezzata per la realizzazione di metodologie di apprendimento innovative, quali la didattica per scenari ed il Debate.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Implementazione di metodologie di apprendimento innovative, quali la didattica per scenari ed il Debate, mediante l'allestimento di una aula attrezzata con banchi di forma trapezoidale e scalinate e leggio per il debate.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	L'utilizzo di un ambiente attualmente sottoutilizzato; miglioramento estetico della struttura scolastica; implementazione di nuove metodologie didattiche con il supporto di arredi innovativi che facilitano l'interazione tra studenti e docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	La limitatezza delle risorse economiche e logistiche, rende impossibile l' utilizzo dell'aula da parte di tutti gli studenti dell'istituto.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Gli effetti positivi di ricaduta, a seguito della valutazione delle azioni innovative intraprese, saranno oggetto di diffusione e stimolo all'interno di tutto il Collegio Docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	L'impossibilità di utilizzo dell'aula da parte di tutti gli studenti dell'istituto.
Azione prevista	Implementazione di una metodologia di apprendimento innovativa: la didattica per scenari
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Coinvolgimento attivo e proattivo degli alunni che diventano protagonisti/coprotagonisti dei processi di apprendimento.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Disorientamento iniziale degli alunni e dei docenti nell'approccio con le nuove metodologie didattiche
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza quali imparare ad imparare, spirito di iniziativa e di imprenditorialità, sviluppo delle competenze digitali nella madrelingua e nelle lingue straniere, consapevolezza ed espres
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non se ne prevedono
Azione prevista	Implementazione di una metodologia di apprendimento innovativo: il Debate
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sviluppo della capacità argomentativa e del pensiero critico
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Disorientamento iniziale degli alunni e dei docenti nell'approccio con le nuove metodologie didattiche
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Potenziamento a lungo termine delle competenze di comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non se ne prevedono.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Alla base di questa scelta c'è la volontà di svolgere attività diversificate che permettano agli studenti di lavorare per gruppi. L'obiettivo è favorire la rielaborazione attiva e personale dei contenuti da parte dei giovani e sperimentare l'impatto di un setting e di arredi d'aula innovativi su un singolo ambiente, prima di estendere l'innovazione su scala più ampia, sempre che le fonti di finanziamento lo consentano. La decisione è determinata anche dalla volontà di sviluppare pienamente le potenzialità delle tecnologie digitali creando un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative e di creare un primo esempio di ambiente di apprendimento moderno e flessibile senza dover progettare edifici/strutture nuove ma recuperando/ridefinendo l'utilizzo di un ambiente già esistente. L'implementazione dell'aula consente la rivisitazione delle pratiche didattiche e delle attività tanto per il docente che per gli studenti.</p>	<p>Appendice A: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche - matematiche - logiche e scientifiche; sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento di metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Appendice B: trasformare il modello trasmissivo della scuola; sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; creare nuovi spazi per l'apprendimento; riconnettere i saperi della scuola ed i saperi della società della conoscenza; investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti insegnamento frontale/apprendimento tra pari; promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attuazione della Didattica per scenari e Debate.
Numero di ore aggiuntive presunte	700
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Non identificata perché le attività si svolgeranno in orario curricolare.ssuna
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Predisposizione materiale didattico, amministrativo e cura degli ambienti
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0

Fonte finanziaria	Non identificata perché le attività si svolgeranno in orario di servizio
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Quattro coordinatori del Piano di Miglioramento
Numero di ore aggiuntive presunte	16
Costo previsto (€)	372
Fonte finanziaria	F.I.S. 2015/2016

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti	0	nessuna
Attrezzature	16000	FESR 2014/2020 se approvato
Servizi	0	nessuna
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Debate - attività di formazione docenti e attività didattica studenti			Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Rosso				
Didattica per scenari	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde
L'allestimento dell'aula attrezzata per la didattica per scenari e per il Debate richiede un impegno finanziario notevole, che non ha avuto copertura neanche con sponsorizzazioni. Si auspica che i finanziamenti FESR richiesti, siano autorizzati.			Sì - Giallo							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero dei banchi trapezoidali (30), banchi esagonali (5), tavoli docenti (2), sedie colorate (30), un leggino, un video-proiettore wireless, notebook (15), stampanti wireless (4), acquistati con Fesr.
Strumenti di misurazione	Realizzazione dell'ambiente di apprendimento, così come progettato e richiesto nel FESR.
Criticità rilevate	Un solo ambiente non è sufficiente rispetto al numero delle classi coinvolte nella sperimentazione.
Progressi rilevati	Utilizzo funzionale dell'aula, adeguata alla sperimentazione di nuove metodologie didattiche.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Occorrerebbe adeguare le aule delle classi coinvolte. Ci vorrebbero maggiori finanziamenti.
Data di rilevazione	16/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Argomentare con coesione, coerenza e proprietà linguistica; Interventi e ascolto nel rispetto delle regole e dei tempi stabiliti.
Strumenti di misurazione	Osservazione del processo attraverso griglie di misurazione della partecipazione e dell'interesse, interviste e questionari.
Criticità rilevate	La sperimentazione nelle classi non ha avuto inizio, perchè il processo formativo dei docenti ha richiesto più tempo del previsto.
Progressi rilevati	La formazione docenti che permetterà nel corso del prossimo anno scolastico di dare avvio alla sperimentazione didattica di cui in oggetto.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	22/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Osservazione della partecipazione alle attività individuali e di gruppo; utilizzo delle ICT per la realizzazione del prodotto finale; autonomia e spirito d'iniziativa; capacità collaborative
Strumenti di misurazione	Osservazione del processo, attraverso griglie di misurazione della partecipazione alle attività individuali e di gruppo; questionari; interviste; analisi dei documenti didattici degli alunni.
Criticità rilevate	Difficoltà iniziali nel coordinare il lavoro di gruppo, progettazione del lavoro ampia e complessa.
Progressi rilevati	Maggiore motivazione alla frequenza, acquisizione e consolidamento delle competenze informatiche, acquisizione della capacità di lavorare in team.

Modifiche / necessità di aggiustamenti

Le attività vanno semplificate per garantire un maggiore coinvolgimento e protagonismo delle/gli alunne/i.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #8160 Implementare gli incontri con i docenti delle scuole secondarie di primo grado, attraverso la proposizione di attività didattiche in continuità verticale

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Realizzazione della "Piattaforma della continuità", in cui condividere esperienze didattiche in continuità verticale; tra le classi terze della scuola secondaria di primo grado e le prime classi del nostro Istituto.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione di metodologie e competenze da potenziare nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Aumento del carico di lavoro per i docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Raccordo continuativo ed efficace con i docenti della scuola secondaria di primo grado. Implementazione del curriculum verticale.
	Non si ravvisano effetti negativi.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>L'innovazione consiste sia nella modalità di approccio, cioè l'utilizzo del sito della scuola, per la creazione di una piattaforma della continuità che nello sviluppo dei contenuti, riguardanti le competenze trasversali in materia di cittadinanza attiva e democratica, di valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, di rispetto delle differenze e del dialogo delle culture, del sostegno all'assunzione di responsabilità e di educazione all'autoimprenditorialità. L'azione è finalizzata allo sviluppo del curricolo verticale tra i due ordini di scuola. Si proporrà la sperimentazione di semplici unità di apprendimento in modo da poter valutare le competenze in uscita degli allievi, al fine di programmare le attività di potenziamento e/o recupero, per il pieno inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola. Alle scuole di primo grado sarà attribuita una password, che consentirà ai docenti di accedere alla piattaforma in piena autonomia.</p>	<p>Appendice A: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, nel rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità. Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni. Definizione di un sistema di orientamento. Appendice B: Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività di raccordo tra le scuole di I° e II° grado
Numero di ore aggiuntive presunte	70
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Non identificata perché le attività si svolgeranno in orario curricolare.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Predisposizione materiale didattico, amministrativo e cura degli ambienti.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Non identificata perché le attività si svolgeranno in orario di servizio
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	

Numero di ore aggiuntive presunte**Costo previsto (€)****Fonte finanziaria**

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro	0	

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Dicembre: Progettazione e preparazione della piattaforma.										
Gennaio: Presentazione della piattaforma.	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Nessuno				
Febbraio/Maggio: Realizzazione delle attività programmate.										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di scuole coinvolte; numero di docenti partecipanti; numero di alunni coinvolti; gradimento delle attività.

Strumenti di misurazione	Form on line; contatore numero scuole, docenti e alunni partecipanti; questionario di gradimento.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Miglioramento delle metodologie didattiche nel primo biennio per ridurre l'insuccesso scolastico.
Priorità 2	Implementare, in ogni disciplina, le competenze chiave di cittadinanza.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Aumento del numero di alunni ammessi alla classe successiva, nel primo biennio.
Data rilevazione	18/06/2016
Indicatori scelti	Numero degli ammessi alla classe successiva anche con debiti
Risultati attesi	Incremento del numero degli ammessi alla classe successiva rispetto all'ultimo triennio
Risultati riscontrati	nelle classi in cui è stata attuata la sperimentazione metodologico-didattica i risultati sono stati ottimi in quanto non ci sono stati nè abbandoni nè bocciature. Nelle altre classi il trend è rimasto invariato.
Differenza	L'obiettivo indicato non è stato raggiunto se non in parte, come già illustrato in risultati riscontrati.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Alla luce degli ottimi risultati conseguiti nelle classi in cui è stata attuata la sperimentazione, si procederà ad aumentare il numero delle classi in cui svolgere sperimentazioni metodologico- didattiche.
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Prevedere all'interno delle unità di apprendimento disciplinare la presenza delle competenze chiave di cittadinanza.
Data rilevazione	15/02/2016
Indicatori scelti	Applicazione delle griglie per la valutazione delle competenze e del comportamento e relativi esiti.
Risultati attesi	Modifica dei modelli di valutazione

Risultati riscontrati	Durante l'anno scolastico, a seguito di corsi di formazione specifici, è stato avviato il lavoro per la realizzazione di U.D.A e delle relative rubriche di valutazione.
Differenza	Rispetto agli anni precedenti la scuola si è dotata delle competenze necessarie alla realizzazione di UDA e delle relative rubriche necessarie alla valutazione delle competenze di cittadinanza.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Il lavoro svolto ha comportato un lavoro impegnativo sia sul fronte della formazione che su quello della produzione di U.D.A e delle rubriche di Valutazione.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Il piano di miglioramento sarà condiviso all'interno del collegio dei docenti, con i genitori delle classi prime in cui ha avuto avvio la sperimentazione della didattica per scenari, con gli studenti, con il personale ATA.
Persone coinvolte	Docenti, Genitori, Studenti, personale ATA
Strumenti	Collegio dei docenti, incontri in plenaria con genitori, incontri in plenaria con gli studenti, incontri con il personale ATA. Pubblicazione sul sito della scuola.
Considerazioni nate dalla condivisione	I docenti hanno valutato positivamente il piano anche se, per ciò che attiene l'introduzione delle nuove metodologie didattiche, ha richiesto un rafforzamento della formazione. Genitori e studenti hanno richiesto continuità e ampliamento delle azioni

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Assemblee con i genitori e i rappresentanti degli studenti a cui saranno comunicati i risultati del piano. Comunicazione a tutti gli studenti tramite circolare. Comunicazione al collegio e pubblicazione dei dati sul sito Web della scuola	Docenti, Studenti, Genitori	Per i Docenti collegio di giugno, assemblea studenti maggio, circolare per gli studenti maggio

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Convocazione del Presidente e del Direttivo dell'associazione, comunicazione del dirigente	Associazione professionale Commercialisti - ASSOCAL	Maggio 2016
Consigli di classe con la partecipazione dei genitori, attraverso comunicazione del Dirigente scolastico.	Genitori	Consigli di classe Aprile 2016

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Amoia Anita	Collaboratrice del dirigente
Perillo Rosanna	Funzione strumentale autovalutazione di istituto
Tedesco Nicola	Docente
Traetta Grazia	Docente
Fornelli Arcangelo	Dirigente scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Studenti (Genitori e studenti sono stati coinvolti attraverso incontri dedicati. A loro è stato chiesto di presentare proposte aggiuntive) Altri membri della comunità scolastica (Personale ATA)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì